



Ministero della cultura
DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

**STATUTO
DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DI GERACE**

PREAMBOLO

Situato all'estremità Nord-Ovest della rupe di Gerace, il complesso conventuale di San Francesco di Assisi si pone tra i più importanti monumenti della storia monastica regionale e costituisce una delle più precoci espressioni architettoniche nel panorama delle fondazioni appartenenti all'ordine dei Francescani, poi detti Conventuali, dell'Italia Meridionale. Pur restando incerta la data della fondazione e delle fasi costruttive, la sua realizzazione è databile tra la fine del secolo XIII, come risulta da una donazione di Carlo II nel 1294, e i primi anni del secolo XIV, sui resti di un preesistente edificio romanico.

**CAPO I
DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE**

**Art. 1
Denominazione e sede**

La Chiesa di San Francesco d'Assisi, d'ora in avanti "Chiesa di San Francesco", dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio periferico di livello non Dirigenziale e afferisce alla Direzione regionale Musei Calabria, ufficio di livello dirigenziale non generale e articolazione periferica della Direzione generale Musei.

La Chiesa di San Francesco si presenta come un insieme di strutture articolate con differenti caratteristiche planivolumetriche: tra esse emerge il corpo della chiesa a cui si accostano la torre campanaria, il chiostro con il pozzo, il portico di cui restano due soli lati di cui uno ricostruito in tempi recenti, un ambiente sotto livello rispetto alla Chiesa e addossato alla sua parete Nord. La sede è in Piazza delle Tre Chiesa, 89040 Gerace (RC).

**Art. 2
Missione**

La Chiesa di San Francesco è uno dei luoghi della cultura afferenti alla Direzione regionale Musei Calabria e ne condivide scopi e *mission* in perfetto allineamento con la definizione di Museo data dall'ICOM:

"Un museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".

1. La Chiesa di San Francesco è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della comunità calabrese, italiana, europea e internazionale e del suo sviluppo. È aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica.

2) Le attività svolte presso la Chiesa di San Francesco sono dirette alla tutela, gestione e valorizzazione, del monumento favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. Essa, collaborando con la rete dei Musei, Parchi archeologici e luoghi della cultura della Direzione regionale Musei Calabria, tutela, gestisce e valorizza i propri beni mediante lo studio e la ricerca, basandosi sui principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza, pubblicità; ne promuove altresì il godimento pubblico e la fruizione agevolata anche da parte delle categorie più svantaggiate, riconoscendo il contributo delle arti al pieno sviluppo e alla cura della persona in ottica ampiamente inclusiva.

Le attività istituzionali contemplate dal presente statuto sono le seguenti:

a) programmazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni istituzionali e culturali;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

- b) definizione degli orari di apertura in modo da assicurare una ampia fruizione del bene, nel rispetto delle linee guida ministeriali;
- c) elaborazione e monitoraggio di elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- d) attivazione di una stretta relazione con il territorio, nell'ambito delle ricerche in corso e di altre iniziative, anche al fine di incrementare la partecipazione a forme di promozione condivisa;
- e) organizzazione e promozione di mostre temporanee e di attività di studio, restauro, comunicazione, valorizzazione specifiche sul sito.

3. La Chiesa di San Francesco, tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorisce lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture.

Art. 3 Funzioni

1. La Chiesa di San Francesco, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare la Chiesa di San Francesco:

- promuove la valorizzazione del sito;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, ove possibile istituendo un biglietto di ingresso. Cura con tempestività le gare per eventuali servizi accessori evitando proroghe. Raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione Calabria;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

Nell'ambito delle proprie competenze, la Chiesa di San Francesco:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

La Chiesa di San Francesco è dotata di autonomia tecnico - scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

2. La Chiesa di San Francesco si relaziona con il territorio, in particolare con le scuole, le università e altre istituzioni di formazione e ricerca e con i vari ambiti della cultura quali, a titolo esemplificativo, le arti visive, la musica, la moda, il design, e



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con enti pubblici e privati. A tal fine, la Chiesa di San Francesco può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti e contratti con soggetti pubblici e privati.

3. La Chiesa di San Francesco ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, della denominazione storica e della propria immagine, nonché delle eventuali denominazioni dei propri progetti di cui può consentire o concedere l'uso ad altri per iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.

Art. 4

Organizzazione e compiti del direttore

1. La Chiesa di San Francesco è articolazione della Direzione regionale Musei Calabria a cui afferisce.

2. La Direzione regionale vigila e controlla l'attività della Chiesa di San Francesco, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

3. La Chiesa di San Francesco costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

4. La Chiesa di San Francesco è diretta da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria mediante apposita selezione sulla base di un curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Fatte salve le competenze e le responsabilità del Direttore della Direzione regionale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria per l'attuazione; con il Direttore della Direzione regionale è responsabile del sito.

5. Il direttore propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

6. Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

7. Il direttore, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

8. Il direttore della Chiesa di San Francesco concorda col Direttore della Direzione regionale gli obiettivi specifici dell'attività della Chiesa di San Francesco nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale Musei Calabria.

9. Il direttore può essere delegato dal Direttore della Direzione regionale alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore della Direzione regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore della Direzione regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

10. La Chiesa di San Francesco utilizza spazi espositivi aperti e coperti, di servizio ad uso ufficio ed è organizzata nelle seguenti aree funzionali: a) direzione; b) cura e gestione delle sito, studio, didattica e ricerca, c) marketing, fundraising, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; e) strutture, allestimenti e sicurezza. Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura:

- Servizio per lo studio e la presentazione del sito;
- Servizio per la conservazione;
- Servizio per la didattica;
- Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Servizio di fundraising, promozione e marketing;
- Servizio amministrativo contabile e gestione del personale;
- Servizio di accoglienza e vigilanza;
- Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

Art. 5 Personale

1. Il personale di ruolo assegnato dal MiC alla Chiesa di San Francesco viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e dal contratto integrativo del Ministero. Il fabbisogno di personale viene definito dal Direttore della Chiesa di San Francesco d'intesa con il Direttore della Direzione regionale e con il Segretariato Regionale, organi competenti.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nonché dalle altre disposizioni di legge, dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dagli accordi di contrattazione integrativa. Tutti gli oneri relativi al trattamento economico fisso ed accessorio del personale con rapporto di lavoro dipendente assegnato alla Chiesa di San Francesco sono a carico del Ministero.

2. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, la Chiesa di San Francesco può condividere il personale con altri istituti e con la Direzione regionale Musei Calabria, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile, tuttavia il personale che opera a titolo volontario, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione.

3. Per i servizi affidati in concessione, la Chiesa di San Francesco si impegna per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

4. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento della Chiesa di San Francesco, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, la Chiesa di San Francesco provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 6 Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, la Chiesa di San Francesco, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi della Chiesa di San Francesco e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione alla Chiesa di San Francesco;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato.

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

Nei musei non dotati di autonomia speciale, il bilancio ha la esclusiva natura di documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo; è predisposto e trasmesso dal Direttore del museo al Direttore regionale Musei, che ne verifica la correttezza. Il bilancio è redatto in forma scritta e pubblicato sui siti internet del museo, della Direzione regionale e del Ministero.

Art. 7 Patrimonio e collezioni del museo

1. Il patrimonio della Chiesa di San Francesco è costituito da:

- a) beni e risorse conferiti o assegnati dal Ministero della Cultura;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

- b) beni e risorse conferiti da soggetti pubblici o privati o ricevuti per donazioni, eredità, lasciti;
 - c) beni e risorse conferiti in comodato d'uso da soggetti privati.
2. I beni della Chiesa di San Francesco sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:
- a) per i beni durevoli:
 - b.1) luogo in cui il bene è collocato;
 - b.2) denominazione e descrizione del bene;
 - b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.
3. Il direttore della Chiesa di San Francesco, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.
4. La Chiesa garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.
5. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Art. 8

Servizi al pubblico

La Chiesa di San Francesco assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

Il Museo definisce periodicamente, almeno ogni due anni, nella Carta della qualità dei servizi i livelli minimi di qualità dei servizi erogati e si impegna a:

- a) monitorare il rispetto degli standard prefissati, rispondere ai reclami; attivare forme di ristoro nei casi di effettiva inosservanza degli impegni assunti;
- b) promuovere periodicamente indagini di verifica del gradimento dell'utenza e incontri con le organizzazioni interessate.

Art. 9

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza della Chiesa di San Francesco appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso alla Chiesa di San Francesco stessa.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore della Chiesa di San Francesco. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

Art. 10



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

Vigilanza

1. La Chiesa di San Francesco è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria e di conseguenza del Ministero della Cultura.
2. L'attività del direttore della Chiesa di San Francesco è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria, che esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità ed urgenza, di avocazione e sostituzione.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it